



ISTITUTO COMPRENSIVO RIGNANO – INCISA VALDARNO

Via della Pieve n. 58/c 50067 Rignano Sull'Arno (Firenze) Tel. 055 8348055

C.F. 80028010488 – Codice Univoco UFRVNW

sito: www.scuolerignanoincisa.it e-mail: fiic86300x@istruzione.it

Posta certificata: fiic86300x@pec.istruzione.it

VERBALE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

L'anno 2019 addì 5 del mese di Novembre alle ore 17,00 in Rignano sull'Arno, nella sede di questo Istituto Comprensivo, ha avuto luogo una seduta del Consiglio di Istituto per discutere i seguenti punti posti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Comunicazioni del D.S.;
- 4) Eventuali surroghe;
- 5) Piano Triennale Offerta Formativa 2019/2022: modifiche ed integrazioni;
- 6) Piano Triennale della Formazione 2019/2022: integrazioni;
- 7) Linee di indirizzo per la contrattazione integrativa 2019/20;
- 8) Integrazione al Regolamento d'Istituto Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola secondaria di I grado. Sezione “Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”;
- 9) Patto educativo di corresponsabilità: redazione aggiornata ai sensi della L. n. 71 del 29.05.17;
- 10) Progetto “DADA” alla secondaria di Rignano: delibera di adesione alla rete “DADA”;
- 11) Piano triennale delle arti: presentazione proposta progettuale e adesione alla rete di scopo “La magia rossa della terra”;
- 12) Bando Biblioteche BibliOltreFI: adesione alla rete di scopo;
- 13) Presentazione candidatura KA1: stipula convenzione con GLOCAL SRL;
- 14) Ambienti di apprendimento innovativi – Azione 7 – PNSD: approvazione del progetto;
- 15) Affidamento incarico RSPP;
- 16) Affidamento incarico medico competente;
- 17) Accantonamento fondi per progetto d'Istruzione domiciliare;
- 18) Manifestazioni d'interesse viaggi d'istruzione 2019/2020;
- 19) Delibera Approvazione Regolamento servizi e forniture
- 20) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

COGNOME	NOME	QUALIFICA	PRES.	ASS.
SVANERA	Silvia	Dirigente Scolastico	X	
ALBERTOSI	Fabio	Rappr. Docenti	X	

BACCANI	Donata	Rappr. Docenti	X	
BENCINI	Lucia	Rappr. Docenti	X	
DUSTI	Mariella	Rappr. Docenti	X	
FERRARA	Santola		Trasferita	
FOCARDI	Sonia	Rappr. Docenti	X	
INNOCENTI	Stefania	Rappr. Docenti	X	
PIPPIA	Antoniangela	Rappr. Docenti		X
BAGGIANI	Elisa	Rappr. Genitori	X	
BARBARIA	Francesco	Rappr. Genitori	X	
GIULIANI	Gilda	Rappr. Genitori		X
GRASSI	Gianluca	Rappr. Genitori	X	
INNOCENTI	Antonella	Rappr. Genitori	X	
INNOCENTI	Sauro	Rappr. Genitori	X	
MARTINELLO	Fortunata	Rappr. Genitori	X	
STOPPIONI	Lucia	Rappr. Genitori	X	
LOMBARDINI	Lorella	Rappr. ATA	X	
LOMBARDI	Patrizia	Rappr. ATA	X	

Constatata la validità della riunione, il Presidente dichiara aperta la seduta e passa all'esame dei punti posti all'ordine del giorno. Prima, però, chiede al Consiglio di ammettere all'O.d.G., come punto n. 19, la nuova approvazione del Regolamento per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi per importi inferiori e superiori alle soglie di rilevanza comunitaria, in adesione al Regolamento di contabilità D.I. 18 agosto 2018 n. 129, in quanto il testo del Regolamento approvato nella seduta precedente diverge da quello già approvato (e solo aggiornato nella data del 9 ottobre 2019) nella seduta del Consiglio d'Istituto del 07/02/2019 e presente nei Regolamenti d'Istituto.

Il Consiglio, pertanto, ammette all'O.d.G la Nuova approvazione del Regolamento, come punto 19.

1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Viene approvato all'unanimità il verbale della seduta precedente.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente dichiara di non avere comunicazioni per il Consiglio.

3. COMUNICAZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- La DS informa il Consiglio che, a partire dal prossimo 18 novembre, il plesso della primaria di Troghi sarà ospitato nei locali della secondaria di Rignano, a partire dalle 14.00 e fino al termine delle lezioni, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Sarà questa l'occasione per frequentare i laboratori e svolgere attività di continuità con la scuola secondaria.
- Presenta la scheda tecnica fornita dal Comune di Rignano circa la conformità borracce in alluminio donate agli alunni.
- Precisa che il livello di attenzione della scuola sui social network (Instagram, Facebook e TikTok) da parte degli alunni è alto e numerose attività formative messe in campo nel Ptof mirano a consolidarne il corretto utilizzo.
- Comunica che nel fine settimana dall'8 al 10 novembre ad Incisa la scuola secondaria sarà presente allo stand di Autumnia.

- Presenta l'iniziativa dei Mercatini di Natale e quella del Progetto "classe pulita", avviato sperimentalmente dalla classe 3 C della secondaria di Incisa.
- Avvisa il Consiglio che il giorno 11 novembre sarà formalmente inaugurato il giardino dell'infanzia Rignano, sistemato grazie al contributo del comitato genitori Rignano Troghi.

4. Si propone la surroga della docente Ferrara Santola con PANTALEO LIBORIA, che entra formalmente nel Consiglio d'Istituto.

5. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

La Dirigente informa il Consiglio che Il PTOF 2019-22 richiede una revisione e aggiornamento annuale, in considerazione dell'avvicendamento di una nuova DS e di un nuovo atto di indirizzo, con integrazione di priorità ed obiettivi di processo. Inoltre, dobbiamo inserire nel PTOF i progetti che il Collegio docenti ha deciso di programmare per questo anno scolastico in aggiunta a quelli già presenti.

In particolare, per quanto riguarda i progetti già presenti nel PTOF, vale la pena sottolineare che è stato deciso di riproporre il **progetto "An English Island" di potenziamento e di didattica inclusiva della lingua inglese** per le classi 3^a, 4^a e 5^a (e ampliato con un intervento nelle classi 1^a e 2^a) della primaria realizzato lo scorso anno con la collaborazione della British School di Pistoia in quanto ha avuto esiti molto positivi: - la formazione proseguirà, sempre aperta al territorio, per i docenti di inglese in tutte le classi della primaria, finanziata con le risorse del contributo volontario e prevederà la dotazione per ciascun insegnante del materiale didattico (teacher book) per la sperimentazione in classe della metodologia appresa di tipo essenzialmente comunicativo; - gli esperti della British School faranno un intervento in ciascuna classe dalla terza alla quinta una volta al mese in modo da seguire e supportare il lavoro dell'insegnante e ogni alunno avrà il work book; questa parte del progetto sarà finanziata con i contributi volontari dei genitori di ciascun plesso in modo da non dover chiedere nessun contributo aggiuntivo alle famiglie; - la sperimentazione potrà essere fatta anche nelle prime e nelle seconde in quanto i docenti saranno formati, gli alunni avranno il loro work book e vi sarà un intervento degli esperti in classe; - in ogni caso ci si propone di portare avanti questa sperimentazione didattica in modo che tutti gli alunni ne possano usufruire nel modo più completo nel corso dei cinque anni.

Il Collegio Docenti ha deliberato inoltre di inserire nel PTOF le attività di ampliamento dell'offerta formativa proposte in collegio dei docenti nelle schede B2 e tutte le azioni coerenti con il **PROGETTO TOSCANA MUSICA** e con il **PIANO TRIENNALE DELLE ARTI**. Entrano inoltre nel piano i seguenti progetti:

✚ **CyberbHelp**: proposto da rete RISVA, nel quale è stata prevista una formazione mirata alla conoscenza delle norme e delle metodologie di informazione e prevenzione del Cyberbullismo e dell'uso consapevole del web. Il progetto coinvolgerà in forma attiva tutti gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I e di II grado ed in forma passiva gli studenti delle classi prima e seconda della secondaria di I grado e quelli delle classi IV e V della primaria.

✚ **PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE NELLE SCUOLE PRIMARIE DELL'IC RIGNANO INCISA a.s. 2019/2020**

• **Percorsi nelle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria realizzati da operatori della British School di Pistoia (19 classi in totale, suddivise in 4 plessi), secondo il progetto "An English Island"**

- 6 lezioni di un'ora, con cadenza mensile, da novembre a maggio compresi, integrate e approfondite dall'insegnante di classe nell'intervallo di tempo tra l'una e l'altra.
Una o due lezioni di presentazione in ciascuna classe prima e seconda
- I corsi saranno corredati da un Workbook per alunno e da un Teacher book per l'insegnante. Per le classi che hanno seguito il corso nei precedenti aa ss potranno anche essere usati in fase iniziale i materiali già consegnati se non utilizzati completamente, che saranno integrati nel caso di smarrimenti o di alunni nuovi inseriti.

Organizzazione					
Rignano	2 classi 3e 3 classi 4e 2 classi 5e	7 ore	2 operatori	In un unico giorno, dalle 8,30 alle 12,30. Giorno individuato: mercoledì	27/11 18/12 5/2 4/3 1/4 22/4
Troghi	1 classe 3a 1 classe 4a 1 classi 5e	3 ore	1 operatore		
Incisa	2 classi 3e 2 classi 4e 2 classi 5e	6 ore	2 operatori		
Massa	1 classe 3a 1 classe 4a 1 classe 5a	3 ore	1 operatore		In un unico giorno, dalle 8,30 alle 11,30. Giorno individuato: mercoledì

Orario

Incisa – Massa

	Operatore 1	Operatore 2	Operatore 3
8,30	Incisa 4 A	Incisa 3 A	Massa 4 A
9,30	Incisa 4 B	Incisa 5 A	Massa 3 A
10,30	Incisa 3 B	Incisa 5 B	Massa 5 A

Rignano – Troghi

	Operatore 1	Operatore 2	Operatore 3
8,30	Rignano 5 A	Rignano 4 A	Troghi 4 A
9,30	Rignano 5 B	Rignano 4 B	Troghi 3 A
10,30	Rignano 3 A		Troghi 5 A
11,30	Rignano 3 B	Rignano 4 C	

2. Corso di formazione intensivo di 20 ore per insegnanti dei tre ordini di scuola "Competenza comunicativa e didattica inclusiva lingua inglese", articolato come segue:

- 12 ore in presenza, in quattro incontri di due ore e mezzo e uno di due ore, di cui :
 1. incontro iniziale di presentazione del metodo per tutti
12/12 ore 16,45 – 19,15
 2. incontro focalizzato sui contenuti per scuola dell'infanzia, cl 1a e 2a primaria
9/1/20 ore 16,45 – 19,15
 3. incontro focalizzato sui contenuti per cl 3a e 4a primaria
 4. **16/1/20 ore 16,45 – 19,15**
 5. incontro focalizzato sui contenuti cl 5a primaria e prima media
23/1/20 ore 16,45 – 19,15
 6. 2 ore finali di restituzione **23/4/20 ore 17 – 19**

quota minima di frequenza agli incontri in presenza per avere l'attestato: 7 ore. Ogni corsista può frequentare anche le lezioni destinati a livelli diversi dalla classe nella quale insegna
- 8 ore di ricerca - azione con il supporto a distanza del formatore. Per il riconoscimento delle 8 ore è necessario compilare i questionari inviati dal formatore.

Vengono quindi presentati l'Atto di indirizzo, con le integrazioni della nuova Dirigente (All. 1) e il nuovo PTOF, presenti in allegato (All. 2).

VISTO l'Atto di indirizzo della D.S. del 30 ottobre 2019 al Collegio Docenti relativo alla predisposizione del PTOF 2019-2022;

VISTA la delibera del Collegio Docenti del 30 ottobre 2019 con la quale si apportano le necessarie variazioni e integrazioni al PTOF per il triennio 2019-2022;

all'unanimità

DELIBERA

Di approvare le variazioni e integrazioni al PTOF per il triennio 2019-2022, secondo quanto descritto in premessa.

Delibera n. 43

6. PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE 2019/2022

La Dirigente informa il Consiglio che il Collegio Docenti nella seduta del 30 ottobre 2019 ha approvato il piano della formazione per l'a.s. 2019-20 in base a quanto riportato nella seguente tabella:

PIANO DI FORMAZIONE 2019/2020

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	<ul style="list-style-type: none"> U.F gestita in autoformazione "Didattica innovativa e progetti europei": <ul style="list-style-type: none"> - Erasmus+ - eTwinning 	Insegnanti di ogni ordine di scuola
	<ul style="list-style-type: none"> Save the children - Fuoriclasse in movimento 	Insegnanti di scuola primaria e secondaria
	<ul style="list-style-type: none"> Cyber help 	Insegnanti di scuola secondaria
Inclusione e disabilità	<ul style="list-style-type: none"> SOS sostegno 	Insegnanti di ogni ordine di scuola
	<ul style="list-style-type: none"> Dislessia amica 	Insegnanti di ogni ordine di scuola
	<ul style="list-style-type: none"> Autismo 	Insegnanti di ogni ordine di scuola
	<ul style="list-style-type: none"> Attenti all'attenzione (rete RISVA) 	Insegnanti di scuola primaria
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.	<ul style="list-style-type: none"> Affettivamente (sessualità) Unplugged (dipendenze) Eventuali altri corsi ASL 	Insegnanti di ogni ordine di scuola
Potenziamento della didattica delle lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> Didattica inclusiva lingua inglese con il metodo An English Island (British Pistoia) Autoformazione Curricolo verticale lingua inglese 	Insegnanti di ogni ordine di scuola
Valutazione e miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> Corso progettazione e gestione PON 	Docenti iscritti
	<ul style="list-style-type: none"> Formazione formatori LSS 	Docenti iscritti
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;	<ul style="list-style-type: none"> Sperimentazione Google Suite for Education: formazione team digitale, autoformazione da parte del team digitale per tutto il collegio 	Insegnanti di ogni ordine di scuola

	<ul style="list-style-type: none"> • U.F gestita in autoformazione su - Coding, robotica, sw didattico online e offline 	
Didattica per competenze e innovazione metodologica	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione PEZ 0 - 6 anni 	Insegnanti scuola infanzia
	<ul style="list-style-type: none"> • Curricolo verticale - U.F gestita in autoformazione 	Insegnanti di ogni ordine di scuola
	<ul style="list-style-type: none"> • Parole prime (rete RISVA) 	Insegnanti di scuola dell'infanzia
Autonomia didattica e organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione percorso DADA 	Insegnanti della scuola secondaria
	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sul curricolo musicale 	Insegnanti di ogni ordine di scuola
	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sul curricolo di italiano 	Insegnanti di ogni ordine di scuola
	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamenti normativi 	Figure strumentali e di sistema
Scuola e lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sull'orientamento 	Figure strumentali e di sistema (orientamento e continuità)
Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per ASPP • Aggiornamento Formazione RLS • Aggiornamento sicurezza per tutto il personale/ addetti primo soccorso/addetti antincendio/ BLS per utilizzo DAE per tutti gli insegnanti • Formazione obbligatoria per i nuovi docenti e tutti quelli che non l'hanno ancora intrapresa 	Insegnanti di ogni ordine di scuola

Contemporaneamente ha deliberato l'approvazione del Piano triennale della Formazione 2019-2022 mantenendo la struttura del Piano del precedente triennio, che prevede un'ampia offerta di formazione sia attraverso le risorse dell'Istituto che tramite la formazione di ambito (Cfr. allegato 6).

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la delibera approvata dal Collegio Docenti nella seduta del 30/10/2019, riguardo al Piano della Formazione 2019-20 e al Piano triennale della Formazione 2019-22;

VISTO quanto previsto dalla L.107/2015 in merito al Piano Triennale della Formazione;

all'unanimità

DELIBERA

Di approvare il Piano della Formazione per l'a.s. 2019-20 come illustrato in premessa e il Piano Triennale della Formazione 2019/2022, come riportato in allegato (All. 6).

Delibera n. 44

7. LINEE DI INDIRIZZO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA 2018/19

La DS riferisce la proposta elaborata nel Collegio dei Docenti relativa alla destinazione delle risorse del Fondo di Istituto secondo la quale le risorse sono da utilizzare per il 40,00% per compensare le figure di sistema (referenti, responsabili, coordinatori di classe ecc.), per il 37,50% per compensare la realizzazione di Progetti, per il 22,50 % per compensare attività di recupero e potenziamento.

La Dirigente sottolinea l'importanza di promuovere una progettualità ampia, di Istituto, non di singola classe, in quanto le risorse del FIS sono molto limitate e quindi i progetti di classe potranno essere realizzati dal singolo docente nelle sue ore di lezione. D'altra parte le figure di sistema sono importantissime per garantire la presa in carico di tutti gli aspetti organizzativi, di ricerca e documentazione didattica, oltre che dei compiti volti al controllo dell'attuazione del PTOF e al miglioramento continuo, attraverso una collegialità negli interventi e una leadership diffusa, garantita dai vari referenti e dall'attività coordinata delle commissioni operanti nell'Istituzione scolastica. E altrettanto importante, soprattutto alla luce delle innovazioni normative apportate dal D.Lgs. n. 62/2017, appare la realizzazione di interventi per il recupero e il potenziamento in modo da consentire a tutti gli alunni di raggiungere almeno gli obiettivi minimi.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTE le risorse finanziarie destinate al Fondo dell'Istituzione per l'a.s 2019/2020;

PRESO ATTO delle proposte formulate dal Collegio Docenti;

all'unanimità

DELIBERA

Di approvare i seguenti criteri di indirizzo per la contrattazione integrativa:

- Privilegiare le figure istituzionali di supporto alla attività didattica in quanto funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa – 40,00% del FIS disponibile per i docenti
- Prediligere una progettualità più ampia e più trasversale possibile – 37,50% del FIS disponibile per i docenti
- Destinare una quota all'attività di recupero e/o potenziamento – 22,50% del FIS disponibile per i docenti.

Delibera n. 45

8. **INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO. Sezione “Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”**

La Dirigente informa il Consiglio che si rende necessario discutere di una proposta di modifica del Regolamento di istituto alla luce della legge 71 del 29.05.17.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la delibera del Collegio dei docenti del 30 ottobre 2019 sull'aggiornamento del Regolamento d'Istituto;

CONSIDERATA l'opportunità di modificare il suddetto Regolamento ai sensi della Legge 71/2017;

all'unanimità

DELIBERA

Di modificare il Regolamento alla **Sezione “Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”**, come da allegato (All.4).

Delibera n. 46

9. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA': redazione aggiornata ai sensi della L. n. 71 del 29.05.17

La Dirigente informa il Consiglio che si è resa necessaria una nuova ed unica redazione del Patto di corresponsabilità tra la scuola e le famiglie degli alunni della secondaria di I grado, essendo agli atti dell'Istituzione due differenti versioni del Patto, non aggiornate ai sensi della Legge 71/2017.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il Patto di Corresponsabilità approvato dal Collegio dei docenti in data 30 ottobre 2019;
VISTO quanto proposto dalla D.S.;

all'unanimità

DELIBERA

Di approvare la nuova redazione del Patto di corresponsabilità (All.5) , come modificato ai sensi della L 71/17.

Delibera n. 47

10. PROGETTO “DADA”

La Dirigente informa il Consiglio che la proposta di attivare la sperimentazione DADA alla secondaria di Rignano è stata approvata e che, pertanto, la scuola dovrà aderire alla rete delle scuole DADA. Questa operazione, a costo zero, sarà fondamentale per intraprendere le necessarie azioni formative e per l'organizzazione degli ambienti di apprendimento già per il prossimo a.s. 2020/2021.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la proposta di cui all'oggetto;
PRESO ATTO della delibera del Collegio dei docenti sull'intervento;
CONSIDERATO che una sperimentazione DADA potrà avere una forte ricaduta sul successo formativo degli alunni;

all'unanimità

DELIBERA

Di approvare l'attuazione del progetto DADA a partire dall'a.s. 2020/2021.

Delibera n. 48

11. PIANO TRIENNALE DELLE ARTI: presentazione proposta progettuale e adesione alla rete di scopo “La magia rossa della terra”

La Dirigente informa che la scuola sta presentando una proposta progettuale coerente con il Piano triennale delle arti. Il progetto sarà presentato in rete con gli Istituti di Greve in Chianti, Figline, Impruneta.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la proposta di cui all’oggetto;

PRESO ATTO della delibera del Collegio dei docenti sull’intervento;

CONSIDERATO che il Piano Triennale delle arti risulta tra le priorità dell’Istituzione scolastica;

all’unanimità

DELIBERA

Di approvare la presentazione del progetto

Delibera n. 49

12. BANDO BIBLIOTECHE OLTREFI: adesione alla rete di scopo

La Dirigente presenta in Consiglio la proposta di candidatura del nostro Istituto, in qualità di scuola capofila di una rete composta dagli IICC di Pelago, di Rufina, di Bagno a Ripoli (IC Caponnetto), di Firenze (IC Pieraccini), per l’ammissione al finanziamento delle Biblioteche scolastiche innovative.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la proposta della Dirigente;

CONSIDERATA la disponibilità delle scuole indicate ad aderire alla rete di scopo con IC Rignano Incisa come scuola capofila;

CONSIDERATA la ricaduta dell’eventuale finanziamento sull’offerta formativa dell’Istituto;

all’unanimità

DELIBERA

Di aderire alla rete di scopo per proporre la candidatura di detta rete al bando Biblioteche OLTREFI;

Delibera n. 50

13. PRESENTAZIONE CANDIDATURA KA1: stipula convenzione con GLOCAL SRL

La Dirigente presenta in Consiglio la proposta di stipula di una convenzione con la GLOCAL SRL, per accompagnare la candidatura dell'Istituto al progetto di mobilità individuale del personale Erasmus KA 1.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la proposta della Dirigente;

CONSIDERATA altamente formativa l'esperienza di mobilità transnazionale per il personale della scuola;

CONSIDERATA la ricaduta dell'eventuale finanziamento sull'offerta formativa dell'Istituto;

all'unanimità

DELIBERA

Di stipulare convenzione con GLOCAL SRL per la presentazione della candidatura Erasmus + azione KA 1;

Delibera n. 51

14. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI Azione 7 – PNSD: approvazione del progetto

La Dirigente comunica al Consiglio l'ammissione al finanziamento n. di € 20.00,00 per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, nell'ambito dell'azione 7 del PNSD.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la proposta di cui all'oggetto;

PRESO ATTO della necessità delibera del Collegio dei docenti sull'intervento;

CONSIDERATO che il finanziamento arricchisce il potenziale tecnologico della scuola;

all'unanimità

DELIBERA

Di approvare l'ammissione al finanziamento;

Delibera n. 52

15. AFFIDAMENTO INCARICO RSPP

La Dirigente informa che è in scadenza il contratto del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (31/12/2019). A tale proposito la medesima propone al consiglio di procedere all'affidamento diretto dell'incarico per il prossimo anno scolastico, ma richiedendo almeno 3 preventivi a ditte di professionisti, che garantiscano il minor prezzo, ma anche il miglior rapporto prezzo qualità ed affidamento professionale.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la proposta della Dirigente;

CONSIDERATO l'art. 36 c. 2, lett. a, del DLgs 50/2016, come modificato dal DLgs 56/2017;

CONSIDERATO il DI 129/2018;

CONSIDERATO il Regolamento servizi e forniture, art. 5, dell'IC Rignano Incisa, che consente la possibilità di procedere all'affidamento diretto del servizio inferiore al valore di € 10.000,00, anche senza previa consultazione di più operatori economici;

all'unanimità

DELIBERA

Di invitare comunque tre operatori economici a presentare un'offerta per l'incarico di Responsabile del servizio prevenzione e protezione;

Delibera n. 53

16. AFFIDAMENTO INCARICO MEDICO COMPETENTE

La Dirigente sottopone al Consiglio la necessità di provvedere alla nomina di un medico competente d'Istituto, necessario per monitorare la salute dei dipendenti e sottoporre a periodiche visite di controllo il personale della scuola. Pertanto

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la proposta della Dirigente;

CONSTATATA la necessità della nomina di un medico competente;

all'unanimità

DELIBERA

Di provvedere alla nomina di un medico, mediante un servizio in convenzione con la rete Sicurscuola, economicamente vantaggioso;

Delibera n. 54

17. ACCANTONAMENTO FONDI PER PROGETTO D'ISTRUZIONE DOMICILIARE

Viene rilevata dalla Dirigente la necessità di accantonare una quota del fondo del funzionamento didattico, da destinare al finanziamento di progetti d'istruzione domiciliare, per alunni gravemente malati.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la proposta della Dirigente;

VISTA la delibera del Collegio Docenti del 30 ottobre 2019 con la quale si apportano le necessarie integrazioni al PTOF per il triennio 2019-2022 circa il progetto di istruzione domiciliare;

CONSTATATA la necessità dell'accantonamento di una quota del budget della scuola per finanziare progetti d'istruzione domiciliare;

all'unanimità

DELIBERA

Di accantonare una somma di € 500,00 per il finanziamento di un progetto ID;

Delibera n. 55

18. MANIFESTAZIONI D'INTERESSE VIAGGI D'ISTRUZIONE 2019/2020

Vengono presentate dalla Dirigente le manifestazioni d'interesse pervenute all'Istituto per la partecipazione alla procedura per l'affidamento del servizio di organizzazione dei viaggi d'istruzione per l'a.s. 2019/2020.

Il Consiglio riferisce delle difficoltà occorse lo scorso anno scolastico con la Ditta Pitti Viaggi e ricorda la comunicazione della Dirigente Pistolesi che, nel verbale del Consiglio d'Istituto del 24/6/2019 riferiva testualmente "che, a seguito delle lamentele ricevute da insegnanti e genitori sulla qualità del servizio reso dall'a.d.v. Pitti Viaggi nel viaggio di istruzione del 15 maggio 2019 a Larderello, e poiché non era la prima volta che tali problemi si riscontravano, la ditta Pitti Viaggi verrà esclusa dalla assegnazione dei viaggi di istruzione per i prossimi due anni scolastici. Successivamente, nel caso la stessa si riproponga, verrà effettuata una nuova valutazione della ditta in questione".

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTE le doglianze pervenute alla Dirigenza da parte di alcune docenti sui servizi della Pitti Viaggi nell'a.s. 2018/2019 (Atti della scuola, prot. 2575 del 21/05/2019; prot. 2828 del 3/6/2019);

VISTA la comunicazione del Verbale del Consiglio d'Istituto del 24.06.2019;

CONSIDERATO fondamentale da questo Consiglio il requisito della sicurezza e dell'affidabilità delle agenzie di viaggio cui l'Istituto affida l'organizzazione dei propri viaggi e delle proprie visite;

all'unanimità

DELIBERA

Di escludere dall'invito alla partecipazione alla procedure per l'affidamento dei servizi di organizzazione viaggi e visite guidate la Ditta Pitti Viaggi per gli aa.ss. 2019/2020 e 2020/2021;

Delibera n. 56

19. NUOVA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SERVIZI E FORNITURE (all. 3)

Ammissa all'O.d.G. dal Consiglio la delibera circa la nuova approvazione del Regolamento per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi per importi inferiori e superiori alle soglie di rilevanza comunitaria, in adesione al Regolamento di contabilità D.I. 18 agosto 2018 n. 129, per la regolarizzazione formale di quanto presente nei regolamenti e quanto deliberato in Consiglio.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il titolo V, art. 43-48 del D.I. n.129/2018;

PRESA visione della bozza di "Regolamento per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi per importi inferiori e superiori alle soglie di rilevanza comunitaria in adesione al nuovo regolamento di contabilità, D.I. 18 agosto 2018 n. 129";

CONSIDERATO opportuno e necessario regolamentare le modalità dell'attività negoziale dell'Istituto;

CONSTATATA la necessità di uniformare la delibera a quanto già presente nel Regolamento d'Istituto;

DELIBERA

Di approvare ed aggiornare il Regolamento per l'attività negoziale per l'as. 2019/2020;

Delibera n. 57

20 VARIE ED EVENTUALI

Si decide di rinviare al prossimo Consiglio d'Istituto la Regolamentazione del registro elettronico, e quella della merenda, così come la discussione sui progetti (teatro e sport) relativi alle classi terze della scuola primaria.

Non vi sono altri argomenti da discutere.

Alle ore 19,45, terminata la trattazione degli argomenti posti all'o.d.g., la seduta si scioglie.

Il segretario

Il Presidente del Consiglio di Istituto

ALLEGATI

Allegato 1

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1 comma 14, legge 107/2015. Integrazione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99 così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, il seguente

Atto di Indirizzo

Inerente le attività delle scuole in relazione alle scelte di gestione e di programmazione triennale

FINALITA' DELL'ISTITUTO

Sono considerati come obiettivi fondamentali il raggiungimento del successo e del benessere scolastico degli studenti attraverso il recupero di forme di svantaggio e di mancata integrazione, la riduzione del tasso delle ripetenze e della dispersione scolastica, il potenziamento delle eccellenze, la prevenzione e il recupero del disagio, la valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti.

Le linee di indirizzo del PTOF, articolate in otto azioni ritenute fondamentali, e che di seguito verranno esplicitate, sono state elaborate tenendo in considerazione:

- le criticità e gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV (rapporto di autovalutazione) e nel conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6

comma 1 del DPR n.80 del 28/03/2013, dato che il documento individua le azioni necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF e ne diventa parte integrante;

- i monitoraggi dei risultati delle prove INVALSI;
- il monitoraggio delle relazioni finali delle Figure Strumentali e di tutte le relazioni finali dei docenti, nonché dei lavori delle commissioni POF e Valutazione;
- le proposte riportate dai Protocolli d'Intesa Scuola/Comune nonché le proposte provenienti da associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio;
- la realizzazione di interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, partendo dal contesto socio-culturale e dalla realtà territoriale che potranno essere da stimolo o da vincolo nella scelta dei percorsi e degli obiettivi da raggiungere;
- il Patto Educativo di Corresponsabilità (nota del 31 luglio 2008) che “vuole essere uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti ed i doveri che intercorrono tra l'Istituzione Scolastica e le famiglie”.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere fondato su un percorso unitario, già avviato negli anni, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici, Dirigente, DSGA, Docenti, Personale Amministrativo, Collaboratori Scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione del servizio scolastico:

- a) Rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- b) Equità della proposta formativa;
- c) Imparzialità nell'erogazione del servizio;
- d) Continuità dell'azione educativa;
- e) Significatività degli apprendimenti;
- f) Qualità dell'azione didattica;
- g) Collegialità.

AZIONE 1: ESITI DEGLI STUDENTI

1 a) miglioramento dei risultati scolastici degli allievi in modo particolare negli anni conclusivi (quinta primaria e terza secondaria di primo grado), tendendo ad una qualità diffusa delle performance degli studenti;

1 b) incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;

1 c) verifica dei risultati degli allievi attraverso la misurazione delle competenze nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate ed in continuità tra i diversi ordini di scuola;

1 d) sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nel rispetto delle differenze e in un'ottica di inclusione.

AZIONE 2: GLI AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

- 2a) adozione di un'organizzazione e di una didattica flessibile al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli studenti stessi;
- 2b) utilizzo di un metodo cooperativo che includa gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

AZIONE 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- 3 a) raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso;
- 3 b) strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti;
- 3 c) accordi di rete con le scuole secondarie di II grado del territorio, al fine di attivare percorsi di orientamento già a partire dalla seconda classe della scuola secondaria di I grado;
- 3 d) progettazione di attività didattiche svolte da docenti di un ordine di scuola diverso al fine di favorire una visione più completa dell'utenza scolastica e per favorire un avvicinamento degli studenti allo *step* successivo del proprio percorso scolastico.

AZIONE 4: INCLUSIVITA'

- 3 a) adeguamento del piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse degli alunni e dalla loro famiglie;
- 4 b) traduzione del Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES e per l'accoglienza e sostegno alle famiglie;
- 4 c) incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e garantendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- 4 d) garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, di bullismo nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (art. 3, 4, 29, 37, 51).

AZIONE 5: LA SCUOLA DIGITALE

- 5a) sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali, l'uso consapevole delle nuove tecnologie e il loro utilizzo diffuse nell'attività didattica;
- 5 b) formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali;
- 5 c) partecipazione a Bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche delle scuole.

AZIONE 6: I LINGUAGGI

- 6 a) integrazione del curricolo con progetti legati a:
 - sviluppo di tecniche espressive legate alla pittura e ai linguaggi artistici;
 - promozione e valorizzazione del patrimonio culturale;
 - teatro e cinema;
 - piano triennale delle arti.

6 b) implementazione dell'attività sportiva attraverso un curriculum verticale e l'utilizzo di personale interno ed esterno nell'ottica di una pluralità di offerta in ambito sportivo e motorio;

6 c) implementazione del curriculum musicale, con particolare attenzione al progetto Toscana Musica.

AZIONE 7: SICUREZZA E PREVENZIONE

7 a) formazione di tutto il personale in materia di sicurezza e costruzione di un osservatorio permanente sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso;

7 b) attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (croce rossa, protezione civile) per lo sviluppo di un'educazione alla sicurezza.

AZIONE 8: LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

8 a) fermo restando il piano Ministeriale destinato alla formazione dei docenti, la scuola attiverà percorsi di formazione in servizio relativamente ai temi emersi dal Collegio dei Docenti;

8 b) costituzione di reti con altre scuole al fine di offrire una pluralità di proposte formative.

CONCLUSIONI

Le linee di indirizzo, desunte dal RAV, sono la guida per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, della cui stesura si occuperà la commissione designata dal collegio dei docenti e coordinata dalle Figure Strumentali.

Il Dirigente Scolastico
Silvia Svanera

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993)*

<u>Allegato 2</u>			
<u>PTOF 2019/2022: Prospetto Riepilogativo</u>			
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO	Continuità educativa (per assicurare la continuità tra i diversi ordini di scuola) Curricoli verticali INVALSI		
	Accoglienza		Attività di orientamento scolastico e professionale PON FSE Orientamento Attività PEZ contro la dispersione Attività PEZ per l'orientamento scolastico
SCUOLA DIGITALE	Comunicazione interne ed esterna Sito web Documentazione educativa Biblioteche innovative PNSD: Atelier creativi, Biblioteche digitali PNSD: Coding e Robotica educativa Ambienti di apprendimento innovativi (azione 7 PNSD) PON FSE Cittadinanza digitale Google Suite For Education		
INCLUSIONE AFFETTIVITÀ DIMENSIONE SOCIALE	Attività per il collegamento e la valorizzazione del rapporto tra scuola e genitori Progetto dislessia e BES Inclusione 1 Emozioni e dimensione sociale Istruzione domiciliare Centro Territoriale Inclusività Sportello consulenza psicologica Sportello BES e DVA PON FSE Inclusione 2, Competenze di base 2 PEZ: attività per l'inclusione		

<p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<p>Percorsi per la costruzione dell'identità personale Percorsi per la costruzione delle regole Percorsi per sperimentare la democrazia (consiglio dei ragazzi, incontro con le istituzioni, "Fuoriclasse" Save the Children...) Attività tendenti allo sviluppo dei valori Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, CyberbHelp proposto da rete RISVA Attività di educazione alla sicurezza PON FSE: Cittadinanza globale</p>		
<p>EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALLA SALUTE</p>	<p>Percorsi mirati: - alla conoscenza dell'ambiente in collaborazione con operatori di varie agenzie territoriali - alla conoscenza del proprio corpo e dei propri bisogni - alla conoscenza di comportamenti adeguati per il mantenimento della buona salute - alla salvaguardia, tutela, sostenibilità dell'ambiente</p>		
<p>ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA DI ISTITUTO</p>	<p>Scuola sicura</p> <p>Valorizzazione patrimonio culturale locale Visite didattiche Viaggi di istruzione Iniziative di plesso e di Istituto Biblioteche e/o animazione alla lettura Partecipazione a concorsi Progetto Toscana musica (MIUR) Piano triennale delle arti Linguaggi: teatro, arte, scienze motorie</p>		
	<p>Percorsi di motoria e/o acquaticità Laboratori genitori Approccio lingua inglese Percorsi di educazione musicale</p>	<p>Progetti di educazione fisica del MIUR: - sport e scuola compagni di banco - sport di classe Percorsi di acquaticità Potenziamento lingua inglese "An English Island" e CLIL Percorsi di musica Pentagrammando</p>	<p>Gruppi sportivi – giochi del Valdarno Percorsi di educazione fisica Avvio al latino Attività storico ambientale Animazione teatrale Gruppo musicale Percorsi di musica</p>
	<p>Percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento Attività alternativa alla IRC</p>		

INCONTRO TRA CULTURE	Progetti europei Erasmus + E-twinning Percorsi di educazione interculturale Accoglienza ed integrazione alunni stranieri Corsi di L2 Certificazione linguistica e percorsi di potenziamento linguistico PON FSE Cittadinanza europea PEZ: progetto "Oltre le parole"
FORMAZIONE AGGIORNAMENTO	Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico - Piano di formazione

Allegato 3

**REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI PER IMPORTI
INFERIORI E SUPERIORI ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA IN ADESIONE AL
NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA' D.I. 18 AGOSTO 2018 N° 129**

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Art. 2 - Principi

Art. 3 - Responsabile unico del procedimento

Art. 4 - Requisiti dei fornitori

Art. 5 - Acquisizione di forniture e servizi per importi inferiori a Euro 10.000

Art. 6 - Acquisizione di forniture e servizi per importi superiori a Euro 10.000 ed inferiori a Euro 40.000

Art.7 - Acquisizione di forniture e servizi per importi superiori a Euro 40.000 e inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria

Art. 8 – Acquisizione di forniture e servizi per importi superiori alle soglie di rilevanza comunitaria

Art. 9 – Acquisizione di lavori per importo pari o superiore ai 40.000,00 euro

Art. 10 – Principio di rotazione

Art. 11 - Pubblicità

Art. 12 - Stipula del contratto

Art. 13- Contratti aperti

Art. 14 - Esecuzione di forniture e servizi

Art. 15 - Collaudo

Art. 16 - Pagamenti

Art. 17 - Varianti in corso di esecuzione del contratto

Art. 18 - Subappalto

Art. 19 - Entrata in vigore

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina l'acquisizione da parte dell'IC Rignano Incisa Valdarno, di seguito chiamato "istituto" di forniture e servizi per importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria (ad oggi 144.000,00 euro).
2. Il presente regolamento dà attuazione alle disposizioni contenute all'articolo 36 del decreto legislativo 50/16 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" nel rispetto delle Linee Guida in materia emanate da ANAC.
3. Il presente regolamento recepisce, integra e dà attuazione alle nuove disposizioni contenute all'art 45 del D.I. 129/2018.
4. Il presente regolamento non si applica all'affidamento di incarichi a persone fisiche esterne alla istituzione per il quale è adottato un ulteriore specifico regolamento.

ARTICOLO 2 – PRINCIPI

1. L'acquisizione di forniture e servizi avviene nel rispetto dei principi, indicati all'articolo 30 comma 1 del decreto legislativo 50/16, di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione. Il D.S. garantisce il rispetto di tali principi come declinati dalle Linee guida di ANAC. In particolare, assicura, in aderenza:
 - a. al principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
 - b. al principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
 - c. al principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
 - d. al principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
 - e. al principio di libera concorrenza, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati, con particolare riguardo alla effettiva possibilità di partecipazione delle piccole e micro imprese;
 - f. al principio di non discriminazione e di parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
 - g. al principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;

- h. al principio di proporzionalità, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
- i. al principio di rotazione, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico.

ARTICOLO 3 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile dell'acquisizione di forniture e servizi nel rispetto del presente Regolamento è il Dirigente Scolastico che opera come Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Nello svolgimento dell'attività negoziale, il dirigente scolastico si avvale della attività istruttoria del D.S.G.A. Il dirigente scolastico può delegare lo svolgimento di singole attività negoziali al D.S.G.A. o a uno dei propri collaboratori individuati in base alla normativa vigente.
2. Al D.S.G.A. compete comunque, l'attività negoziale connessa alla gestione del fondo economale di cui all'articolo 21 del D.I. 129/2018. Nel caso in cui non siano reperibili tra il personale dell'istituto specifiche competenze professionali indispensabili al concreto svolgimento di particolari attività negoziali, il dirigente, nei limiti di spesa del relativo progetto e sulla base dei criteri e dei limiti di cui all'articolo 45, comma 2, lettera h), può avvalersi dell'opera di esperti esterni.
3. Il DS prioritariamente:
 - a. verifica i requisiti dei fornitori;
 - b. dà attuazione alle procedure previste per la selezione dei fornitori;
 - c. partecipa alla commissione di aggiudicazione eventualmente costituita ove questa partecipazione non sia in conflitto con l'attività di RUP;
 - d. sottopone al DSGA i contratti di fornitura per la loro sottoscrizione;
 - e. effettua gli acquisti on line (sia sul mercato elettronico della PA che attraverso le modalità del commercio elettronico), previa dichiarazione di disponibilità finanziaria da parte del DSGA;
 - f. Dispone, attraverso il responsabile del sito, la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'istituto alla voce Bandi e contratti di tutte le informazioni relative alla procedura di selezione dei fornitori e alla stipula dei contratti secondo le prescrizioni della normativa vigente e del presente Regolamento;
 - g. tiene la documentazione raccolta nel corso della procedura di selezione dei fornitori e di stipula dei contratti, verbalizzando, se necessario, le operazioni svolte motivandone le scelte. La documentazione è conservata anche ai fini di consentire l'esercizio del diritto di "accesso civico".

ARTICOLO 4 - REQUISITI DEI FORNITORI

1. Il fornitore deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 nonché dei requisiti minimi, come declinati dalle Linee Guida ANAC, di:
 - a) idoneità professionale. In proposito, potrebbe essere richiesto all'operatore economico di attestare l'iscrizione al Registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato o ad altro Albo, ove previsto, capace di attestare lo svolgimento delle attività nello specifico settore oggetto del contratto;
 - b) capacità economica e finanziaria. Al riguardo, potrebbe essere richiesta la dimostrazione di livelli minimi di fatturato globale, proporzionati all'oggetto dell'affidamento tali da non compromettere la possibilità delle micro, piccole e medie imprese di risultare affidatarie. In alternativa al fatturato, per permettere la partecipazione anche di imprese di nuova costituzione, può essere richiesta altra documentazione considerata idonea, quale un sufficiente livello di copertura assicurativa contro i rischi professionali;
 - c) capacità tecniche e professionali, stabiliti in ragione dell'oggetto e dell'importo del contratto, quali a titolo esemplificativo, l'attestazione di esperienze maturate nello specifico settore, o in altro settore ritenuto assimilabile, nell'anno precedente o in altro intervallo temporale ritenuto significativo ovvero il possesso di specifiche attrezzature e/o equipaggiamento tecnico.
2. Il fornitore – oltre a dichiarare la propria regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti degli Enti di riferimento (Inps, Inail, Cassa Edile, Casse previdenziali) e la propria regolarità con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti e di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse – deve attestare l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa e deve dichiarare di aver ottemperato agli adempimenti previsti in materia di Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro secondo il DLgs 81/2008 e successive modifiche.
2. A fronte di operatori economici parimenti qualificati sotto il profilo delle capacità tecnico/professionali, l'istituto può indicare quale criterio preferenziale di selezione indici oggettivi basati su accertamenti definitivi concernenti il rispetto dei tempi e dei costi nell'esecuzione dei contratti pubblici, ovvero i criteri di cui all'art. 83, comma 10, del d.lgs. 50/16.
3. Allo scopo di minimizzare i tempi ed il lavoro delle risorse professionali impegnate nell'attività amministrativa strumentale all'acquisizione di beni/servizi e affidamento di lavori, si prevede di effettuare, in applicazione dell'Art. 45 del D.I. 129/2018 e della normativa vigente in tema di appalti pubblici:
 - a) prioritaria verifica dell'eventuale esistenza e validità di Convenzioni Consip conformi al servizio/fornitura/lavoro che il Dirigente scolastico ha determinato di acquisire/affidare al fine della realizzazione del Programma Annuale in conformità al P.T.O.F.;
 - b) indagine nel Mercato Elettronico della P.A. per determinare un prezzo di

riferimento da utilizzare per l'eventuale Ordine di Acquisto/Trattativa diretta nel MEPA o per l'eventuale acquisto al di fuori del MEPA ad un costo minore per l'Amministrazione appaltante

- c) consultazione apposito "albo dei fornitori di fiducia dell'istituto" di cui si allega il regolamento e le modalità di richiesta di iscrizione. Gli elenchi di operatori, distinti per categoria merceologica, ai quali attingere per l'individuazione degli operatori a cui trasmettere le lettere di invito per una singola attività negoziale o per la durata dell'intero anno scolastico vengono costituiti attraverso la preventiva emanazione di un avviso pubblico per raccogliere le manifestazioni di interesse proposte dagli operatori economici che si dichiarano disponibili ad essere interpellati per la fornitura di beni o servizi e per la realizzazione di lavori. L'individuazione degli operatori da invitare avviene mediante sorteggio pubblico, la cui data viene notificata almeno 15 gg prima agli operatori inseriti nel relativo elenco, o comunque con il rispetto del criterio di rotazione degli inviti.

ARTICOLO 5 - ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI PER IMPORTI INFERIORI A EURO 10.000,00 (diecimila/00)

1. Il Dirigente Scolastico, per l'acquisizione di forniture e servizi per importi inferiori a euro 10.000, al netto degli oneri fiscali e, ove previsto, di quelli previdenziali, svolge l'attività negoziale necessaria per l'attuazione del Programma Annuale, approvato dal Consiglio di Istituto che, ai sensi dell'Art. 4 c. 4 comprende l'autorizzazione degli impegni di spesa destinati alla sua realizzazione. La procedura di acquisto viene determinata, in piena autonomia dal Dirigente, fra quelle previste dalla normativa vigente:
 - a) Affidamento diretto ex Art. 36 c. 2, lett. a) del Dlgs. 50/2016, come modificato dal D.lgs. 56/2017 ovvero "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici".
 - b) Procedura negoziata.
 - c) Procedura ristretta.
2. La scelta del fornitore nell'ipotesi di affidamento ai sensi della lettera a) del precedente comma 1 avviene, dopo le procedure indicate al comma 3 lettera a) e lettera b) dell'articolo 4 preferibilmente attraverso
 - a) Indagine di mercato condotta tramite comparazione di siti web.
 - b) Comparazione delle offerte presenti sul mercato elettronico della PA.
 - c) Consultazione dell'albo fornitori di fiducia dell'istituto.
3. L'affidamento avverrà in ogni caso nel rispetto dei principi enunciati all'art. 2 del presente regolamento e in linea con il Dlgs 50/2016.

ARTICOLO 6 - ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI PER IMPORTI PARI O SUPERIORI A EURO 10.000,00 ED INFERIORI A EURO 20.000

1. Fatta salva la possibilità di ricorrere a procedure ordinarie, per l'acquisizione di forniture e

servizi per importi rientranti in questa fascia, al netto degli oneri fiscali e, ove previsto, di quelli previdenziali, il Consiglio di istituto delibera di applicare l' Art. 36 c. 2, lett. a del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017, e di rimettere alla valutazione discrezionale, caso per caso, del Dirigente Scolastico la scelta fra le procedure previste dalla normativa vigente ovvero mediante:

- a. Affidamento diretto ex Art. 36 c. 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016, come modificato dal D.lgs. 56/2017 ovvero "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici".
 - b. Procedura negoziata.
 - c. Procedura ristretta.
2. La scelta del fornitore nell'ipotesi di affidamento ai sensi della lettera a) del precedente comma 1. avviene, dopo le procedure indicate al comma 3 lettera a) e lettera b) dell'articolo 4 preferibilmente attraverso:
- a) Indagine di mercato condotta tramite comparazione di siti web.
 - b) Comparazione delle offerte presenti sul mercato elettronico della PA.
 - c) Consultazione dell'albo fornitori di fiducia dell'istituto.
3. L'affidamento avverrà in ogni caso nel rispetto dei principi enunciati all'art. 2 del presente regolamento e in linea con il D.lgs. 50/2016.

ARTICOLO 7 - ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI PER IMPORTI PARI O SUPERIORI A EURO 20.000 E INFERIORI ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA (ATTUALE 144.000,00 EURO)

1. Fatta salva la possibilità di ricorrere a procedure ordinarie, l'acquisizione di forniture e servizi per importi pari o superiori a euro 20.000 e inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, al netto degli oneri fiscali e, ove previsto, di quelli previdenziali, avviene mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite la consultazione di elenchi di operatori economici, o attraverso la richiesta di manifestazione di interesse, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.
2. Qualora l'individuazione degli operatori venga effettuata tramite la consultazione di elenchi di operatori economici, l'istituto può ricorrere al proprio elenco di operatori economici, ovvero ai cataloghi elettronici della PA e agli elenchi di operatori resi disponibili dalle società in house appartenenti al sistema camerale.
3. Qualora l'individuazione degli operatori venga effettuata tramite indagine di mercato, questa è volta a conoscere l'assetto del mercato, i potenziali concorrenti, gli operatori interessati, le relative caratteristiche soggettive, le soluzioni tecniche disponibili, le condizioni economiche praticate, le clausole contrattuali generalmente accettate, al fine di verificarne la rispondenza alle reali esigenze.

4. Qualora l'individuazione degli operatori venga effettuata attraverso manifestazione di interesse, verranno scelte, tra le aziende che avranno manifestato il loro interesse, almeno 5 aziende da invitare, valutandone i titoli tecnico professionali ed economico finanziari dichiarati ovvero, ove questo fosse di difficile attuazione, attraverso estrazione a sorte dei 5 nominativi.
5. Per garantire la pubblicità dell'attività di indagine di mercato, l'istituto pubblica in ogni caso un avviso nella sezione amministrazione trasparente del proprio sito alla voce Bandi e contratti. La durata della pubblicazione è stabilita in ragione della rilevanza del contratto, per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni. L'avviso indica almeno il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici da invitare, le modalità per prender contatto, se interessati. Inoltre, nell'avviso di indagine di mercato l'istituto si può riservare la facoltà di procedere alla selezione dei soggetti da invitare mediante sorteggio, di cui sarà data successiva notizia.
6. Una volta conclusa l'indagine di mercato, raccolte le eventuali proposte provenienti dagli operatori interessati, e/o consultati gli elenchi di operatori economici, l'istituto seleziona, in modo non discriminatorio gli operatori da invitare, tenendo conto del criterio di rotazione degli inviti. L'istituto può invitare, oltre al numero minimo di cinque operatori, anche l'aggiudicatario uscente, dando adeguata motivazione in relazione alla competenza e all'esecuzione a regola d'arte del contratto precedente. Il criterio di rotazione non implica l'impossibilità di invitare un precedente fornitore per affidamenti aventi oggetto distinto o di importo diversi ai quello dell'affidamento precedente. I criteri specifici relativi al rispetto del principio di Rotazione sono elencati nel successivo art. 10.
7. L'istituto invita contemporaneamente tutti gli operatori economici selezionati compreso eventualmente l'aggiudicatario uscente a presentare offerta a mezzo PEC. L'invito contiene tutti gli elementi che consentono alle imprese di formulare un'offerta informata tra cui almeno:
 - a. l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e prestazionali e il suo importo complessivo stimato;
 - b. i requisiti generali, di idoneità professionale e quelli economico- finanziari/tecnico-organizzativi richiesti per la partecipazione alla gara o, nel caso di operatori economici selezionati da un elenco, la conferma del possesso dei requisiti speciali in base ai quali sono stati inseriti nell'elenco;
 - c. il termine di presentazione dell'offerta e il periodo di validità della stessa;
 - d. l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
 - e. il criterio di aggiudicazione prescelto, nei limiti di quanto disposto dall'art. 95 del d.lgs 50/16. Nel caso si utilizzi il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione;
 - f. l'eventuale richiesta di garanzie;
 - g. il nominativo del RUP;
 - h. la volontà di procedere alla verifica dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97, comma 8, d.lgs. 50/2016, con l'avvertenza, che in ogni caso l'istituto valuta la

conformità di ogni offerta, che in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa;

- i. lo schema di contratto ed il capitolato tecnico, se predisposti.
8. Le sedute di gara, nel caso di criterio di offerta economicamente più vantaggiosa, quale criterio di aggiudicazione, devono essere tenute in forma pubblica, ad eccezione della fase di valutazione delle offerte tecniche, e le relative attività devono essere verbalizzate.
 9. Il possesso dei requisiti, autocertificati dall'operatore economico nel corso della procedura, è verificato secondo le modalità di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 36 d.lgs. 50/2016. La verifica è obbligatoria nei confronti del solo aggiudicatario, salva la facoltà per l'istituto di effettuare verifiche nei confronti di altri soggetti, conformemente ai principi in materia di autocertificazione di cui all' art. 71d.P.R. n. 445/2000.
 10. Per lo svolgimento delle procedure di valutazione dei requisiti e di selezione degli aggiudicatari l'istituto ricorre, nel caso di aggiudicazione attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ad una commissione composta da tre membri di cui il presidente è d'ufficio il dirigente scolastico, qualora questo non sia incompatibile con il ruolo di RUP, nominati preferibilmente tra il personale interno della scuola.

ARTICOLO 8 - ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI PER IMPORTI PARI O SUPERIORI ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA (ATTUALE 144.000,00 EURO)

1. Per la fascia di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea il Consiglio di Istituto, ai sensi dell'Art. 45 c. 1 del D.I. 129/2018, esprime la propria deliberazione, per ogni singolo atto negoziale, in merito alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico, contenenti la procedura ed il criterio di aggiudicazione da adottare.
2. La delibera del consiglio deve essere resa in ogni caso prima della pubblicazione del bando di gara o della trasmissione della lettera di invito agli operatori economici individuati.

ARTICOLO 9 – NORME CONCERNENTI L'ACQUISIZIONE DI LAVORI PER IMPORTI PARI O SUPERIORI AI 40.000,00 EURO

1. Nel rispetto della previsione dell'Art. 36 c. 2 lett. b) **il consiglio delibera** che “per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro si procederà mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti.”
2. Nel rispetto della previsione dell'Art. 36 c. 2 lett. c) **Il consiglio delibera** che “per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, si procederà mediante la procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.” Il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti si applica alle procedure rientranti nel medesimo settore merceologico, categorie di opere e settore di servizi di quelle precedenti, nelle quali la stazione appaltante opera limitazioni al numero di operatori economici selezionati. I regolamenti interni possono prevedere fasce, suddivise per valore, sulle quali applicare la rotazione degli operatori economici.

3. Il rispetto del principio di rotazione espressamente fa sì che l'affidamento o il reinvitto al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. L'affidamento diretto o il reinvitto all'operatore economico invitato in occasione del precedente affidamento, e non affidatario, deve essere motivato.

ARTICOLO 10 - PRINCIPIO DI ROTAZIONE

1. Ai sensi dell'art. 36 del Dlgs 50/2016 e del combinato-disposto dalle linee guida ANAC n° 4 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, che recitano "il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti si applica alle procedure rientranti nel medesimo settore merceologico, categorie di opere e settore di servizi di quelle precedenti, nelle quali la stazione appaltante opera limitazioni al numero di operatori economici selezionati. I regolamenti interni possono prevedere fasce, suddivise per valore, sulle quali applicare la rotazione degli operatori economici. Il rispetto del principio di rotazione espressamente fa sì che l'affidamento o il reinvitto al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. L'affidamento diretto o il reinvitto all'operatore economico invitato in occasione del precedente affidamento, e non affidatario, deve essere motivato" si allega al presente regolamento di cui fanno parte integrante e sostanziale, le categorie merceologiche (**allegato 1**) e le fasce di costo (**allegato 2**) entro le quali trova attuazione il principio di rotazione.

ARTICOLO 11 – PUBBLICITA'

1. Le determinazioni dirigenziali relative all'attività negoziale ed i contratti e le convenzioni stipulati a seguito delle stesse, ai sensi dell'Art. 48 (Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale) del DI 129/2018, sono pubblicati nel Portale Unico dei dati della scuola, nonché inseriti nel sito internet dell'istituzione scolastica, sezione Amministrazione Trasparente.
2. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) e c) del D.lgs 50/2016, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati a rispondere alla procedura di acquisto.
3. Viene altresì assicurato l'esercizio del diritto di accesso degli interessati alla documentazione inerente l'attività contrattuale svolta o programmata, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.
4. L'attività negoziale delle istituzioni scolastiche è soggetta agli obblighi di trasparenza previsti dall'articolo 29 del D.lgs n. 50/2016 e dalla ulteriore normativa vigente.

ARTICOLO 12 - STIPULA DEL CONTRATTO

1. Il contratto è stipulato con le modalità indicate all'articolo 32 comma 14 del d.lgs. 50/16. In particolare è ammesso l'acquisto mediante le modalità del commercio elettronico e la stipula mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata.
2. Ai sensi dell'art. 32, comma 10, del Codice è esclusa l'applicazione del termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto

ARTICOLO 13 – CONTRATTI APERTI

1. In caso di forniture e servizi ripetitivi per i quali le necessità non siano predeterminabili, il contratto può essere costituito dall'offerta recante il termine di validità dell'offerta, che costituisce vincolo per il fornitore.
2. Una volta stipulato il contratto in una delle forme di cui al precedente articolo 8, il RUP, quando ne ricorra la necessità, procede alle ordinazioni con le modalità stabilite dal contratto, previa autorizzazione del titolare dei poteri di spesa.

ARTICOLO 14 – ESECUZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

1. L'esecuzione delle forniture e dei servizi avviene sotto la sorveglianza dell'ufficio tecnico dell'istituto che verifica la regolarità della prestazione ed eventualmente segnala al dirigente scolastico eventuali circostanze che determinano l'applicazione di penali e/o il diritto di risolvere il contratto. In ogni caso il dirigente scolastico potrà avvalersi di tutti gli strumenti previsti dal diritto privato per la tutela dell'istituto.

ARTICOLO 15 – COLLAUDO

1. Il collaudo è previsto nei casi in cui le prestazioni oggetto di contratto riguardino:
 - a. la realizzazione di software, di applicazioni informatiche, di siti web, di banche dati e comunque di beni e/o servizi forniti secondo indicazioni o specifiche dell'istituto
 - b. l'approntamento di locali con relative attrezzature (ad esempio laboratori-magazzini-aule didattiche etc. etc).
 - c. In tutti i casi previsti o richiesti dalle normative europee
2. Il contratto di fornitura nei casi di cui al punto precedente prevede e disciplina il collaudo.
3. Il collaudo è effettuato in contraddittorio alla presenza del Dirigente scolastico, del collaudatore nominato dal dirigente scolastico e del responsabile dell'azienda fornitrice del bene/servizio.
4. Del collaudo è redatto verbale sottoscritto dalle parti presenti
5. In caso di esito negativo, il fornitore effettua gli interventi necessari nel termine fissato in contratto. A seguito di tali interventi il collaudo è effettuato nuovamente secondo le regole fissate per il primo.

ARTICOLO 16 – PAGAMENTI

1. I pagamenti sono effettuati entro 60 giorni dalla data di presentazione del documento fiscale, previa attestazione della regolare esecuzione della fornitura e/o del servizio da parte dell'ufficio tecnico, e comunque non prima della effettiva erogazione dei fondi ove trattasi di progetti ministeriali (PON FSE FESR) o regionale (POR) o misti.
2. I pagamenti di cui al punto 1 saranno effettuati previa attestazione – da parte del fornitore – del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) e del Documento di Regolarità Fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate per i pagamenti superiori a euro 5.000.

ARTICOLO 17 – VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Nel corso della durata del contratto, è consentito chiedere al fornitore ulteriori prestazioni rispetto a quelle previste nel contratto stesso, entro il limite del V° d'obbligo, ove questo sia stato espressamente citato nel bando di gara ovvero, fino al limite dei contratti sotto soglia comunitaria, per sopraggiunti motivi di non predeterminabili e concomitanti con la urgenza dell'esecuzione, tale da impedire l'effettuazione di un'altra procedura di affidamento.

ARTICOLO 18 – SUBAPPALTO

1. Il subappalto non è consentito a meno che non sia espressamente autorizzato dall'istituto che ne dispone discrezionalmente.

ARTICOLO 19 - ENTRATA IN VIGORE E VALIDITA'

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data di sua formale approvazione da parte del Consiglio di Istituto e contestuale pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito d'istituto.
2. Ha validità per tutto l'anno scolastico 2019/2020.
3. Deve essere riapprovato e integrato, con le eventuali variazioni/modifiche, al primo consiglio di istituto dell'anno scolastico 2020/2021.

ALLEGATO 3.1 - TABELLA A

“CATEGORIE MERCEOLOGICHE divise per tipologia”

INFORMATICA
Accessori per informatica
Hardware e Software per le reti
Hardware per l'informatica (PC – Monitor per PC - Tablet etc.)
Hardware per l'informatica (Stampanti – Scanner – sistemi di acquisizione dati –

Tavolette grafiche etc.)
Sistemi didattici Multimediali (LIM – Proiettori Interattivi – Monitor Touch etc.)
Robot e Bracci Robotici semiprofessionali
Software per sistemi didattici
Sistemi didattici informatizzati (Hardware – piccoli sistemi robotici etc.)
Provider
Reti telematiche
ELETTRONICA
Accessori e Schede per Elettronica
Antifurto
Componenti elettronici
Sistemi di controllo PLC
Strumentazione elettronica
ARREDI
Arredi per aule
Arredi per Ufficio
Arredi scientifici per laboratori e aule Multimediali
VIAGGI E TRASFERIMENTI
Agenzie Viaggio e Biglietteria
Alberghi
Noleggio bus
Ristorazione
Ticket Pasto
Agenzie di Catering
IMPIANTISTICA
Allestimenti tessili
Climatizzazione
impianti elettrici, idraulici, reti
infissi metallici
Sistemi audio e video
Impianti Domotici
Impianti informatici (reti LAN e reti WIFI)
Tende ed avvolgibili
LAVORAZIONI
Lavori in ferro
Lavori in alluminio
Lavori in legno
MACCHINE E ATTREZZATURE PER UFFICIO
Fotocopiatrici assistenza noleggio vendita
Macchine per ufficio
Stampanti per Ufficio
Manutenzioni impianti e apparecchiature
LABORATORI ATTREZZATURE E ACCESSORI
Attrezzature Accessori e prodotti per la fisica
Attrezzature Accessori e prodotti per la Chimica
Attrezzature Accessori e prodotti per la Meccanica
Attrezzature Accessori e prodotti per laboratori scientifici e tecnologici
MATERIALE DI CONSUMO E CANCELLERIA
Cancelleria

Modulistica
Consumabili
Carta per stampante o copiatrici
Toner
Articoli per Ufficio
PUBBLICITA' E GRAFICA
Timbri e targhe
Tipografie
Agenzie pubblicitarie
EDITORIA
Libri
Libri Scolastici
Pubblicazioni
Legatorie
FORNITURE VARIE
Materiali Elettrici
Materiali idraulici
Materiali Plastici
Materiali per la Sicurezza
Materiale Antincendio
Materiali per lo Sport
Materiale Pulizia
Materiale Antinfortunistica
Piante e Fiori
AGENZIE DI SERVIZI E VARIE
Smaltimento di Rifiuti Speciali
Agenzie di Vigilanza
Servizi Postali
Agenzie di Formazione e Linguistiche
Agenzie di Pulizia
Agenzie di Disinfestazione
Agenzie di Assicurazione
IMPRESE LAVORI E EDILIZIA
Imprese Edili
Imprese Ristrutturazioni
Piccoli adattamenti edilizi
Lavori di Rifacimento

ALLEGATO 3.2 - TABELLA B**“FASCE DI COSTO PER ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI”**

LIVELLO	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE
1° FASCIA	Euro 0,00	Euro 500,00
2° FASCIA	Euro 501,00	Euro 1.000,00
3° FASCIA	Euro 1.001,00	Euro 2.000,00
4° FASCIA	Euro 2.001,00	Euro 5.000,00
5° FASCIA	Euro 5.001,00	Euro 9.999,99

6° FASCIA	Euro 10.000,00	Euro 20.000,00
7° FASCIA	Euro 20.0001,00	Euro 39.999,99
8° FASCIA	Euro 40.000,00	Euro 80.000,00
9° FASCIA	Euro 80.001,00	Euro 144.000,00
10° FASCIA	Euro 144.000,01	Euro 500.000,00
ULTIMA FASCIA	OLTRE Euro 500.001,00	

“FASCE DI COSTO PER ACQUISIZIONE LAVORI ANCHE DI MANUTENZIONE”

LIVELLO	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE
1° FASCIA	Euro 0,00	Euro 500,00
2° FASCIA	Euro 501,00	Euro 1.000,00
3° FASCIA	Euro 1.001,00	Euro 5.000,00
4° FASCIA	Euro 5.001,00	Euro 9.999,99
5° FASCIA	Euro 10.000,00	Euro 20.000,00
6° FASCIA	Euro 20.0001,00	Euro 39.999,99
7° FASCIA	Euro 40.000,00	Euro 150.000,00
8° FASCIA	Euro 150.001,00	Euro 500.000,00
9° FASCIA	Euro 500.001,00	Euro 1.000.000,00
ULTIMA FASCIA	OLTRE Euro 1.000.000,00	

Allegato 4

**INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D’ISTITUTO
SCUOLA DELL’INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO**

SEZIONE “Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”

Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto

PREMESSA

La Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", in vigore dal 18.06.2017, prevede che i regolamenti delle istituzioni scolastiche e il patto educativo di corresponsabilità siano integrati con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti (art.5, comma 2). Il presente regolamento è stato approvato dal Collegio dei docenti in data 30/10/2019 e adottato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 5/11/2019 con delibera n. 46 per integrare il proprio Regolamento d’Istituto al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo tra gli studenti.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto dalle seguenti norme: Artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana; Artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale; Artt. 2043-2047-2048 Codice Civile. Direttiva MIUR n.1455/06 Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;

Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”; Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”; D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”; LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo - Aprile 2015 Legge n. 71 del 29/05/2017; AGGIORNAMENTO LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo - Ottobre 2017

2. DEFINIZIONI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

Come indicato nelle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo emanate dal Miur nel 2015, il bullismo è un fenomeno definito come “il reiterarsi dei comportamenti e atteggiamenti diretti o indiretti volti a prevaricare un altro con l'intenzione di nuocere, con l'uso della forza fisica o della prevaricazione psicologica” (Farrington, 1993). Esso comprende “azioni aggressive o comportamenti di esclusione sociale perpetrati in modo intenzionale e sistematico da una o più persone ai danni di una vittima che spesso ne è sconvolta e non sa come reagire” (Menesini, 2004). Uno studente è vittima di bullismo quando “viene esposto ripetutamente nel corso del tempo alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni” (Olweus, 1993). Con l'evolversi delle tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo. Per «cyberbullismo» si intende “qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo” (Legge n. 71/2017 art.1 comma2). Il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità ha realizzato un glossario sul Cybercrime (iGloss@ 1.1), consigliato come strumento di supporto dall’Aggiornamento delle Linee di orientamento Miur per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (ottobre 2017), in cui, tra le altre tipologie di reati e comportamenti devianti che si possono commettere in rete, vengono definiti le seguenti fattispecie rientranti nella fenomenologia del cyberbullismo: Baiting (reato): prendere di mira utenti (users), nello specifico principianti (new users), in ambienti virtuali di gruppo (es: chat, game, forum) facendoli diventare oggetto di discussioni aggressive attraverso insulti e minacce per errori commessi dovuti all’inesperienza. Choking Game (reato): gioco che consiste nell’indurre a una persona consenziente una sensazione di forte vertigine o nel soffocarla. Il comportamento trasgressivo è generalmente filmato e poi pubblicato in rete nei principali social network. Cyberbashing (reato): tipologia di cyberbullismo che consiste nel videoregistrare un’aggressione fisica nella vita reale per poi pubblicarla online. Cyberstalking (reato): comportamento in rete offensivo e molesto particolarmente insistente e intimidatorio tale da fare temere alla vittima per la propria sicurezza fisica. Denigration (reato): attività offensiva intenzionale dell’aggressore che mira a danneggiare la reputazione e la rete amicale di un’altra persona, concretizzabile anche in una singola azione capace di generare, con il contributo attivo non necessariamente richiesto, degli altri utenti di internet

(“reclutamento involontario”), effetti a cascata non prevedibili. Exclusion o bannare (comportamento deviante): esclusione intenzionale di un soggetto, a opera di un aggressore, da un gruppo online (“lista di amici”), chat, post, game interattivo o da altri ambienti protetti da password. Flaming (reato): battagliare verbalmente online attraverso messaggi elettronici, violenti e volgari, tra due contendenti che hanno lo stesso potere e che quindi si affrontano ad armi “pari”, non necessariamente in contatto nella vita reale, per una durata temporale delimitata dall’attività online condivisa. Harassment (reato): invio ripetuto nel tempo di messaggi insultanti e volgari attraverso l’uso del computer e/o del videotelefonino. Oltre a e-mail, sms, mms offensivi, pubblicazioni moleste su blog, forum e spyware per controllare i movimenti online della vittima, le telefonate mute rappresentano la forma di molestia più utilizzata dagli aggressori soprattutto nei confronti del sesso femminile. Impersonation (reato): capacità di violare un account e accedere in modo non autorizzato a programmi e contenuti appartenenti alla persona intestataria dello stesso. Sexting (reato): invio di messaggi via smartphone o altri dispositivi attraverso l’utilizzo della rete Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale. Sextortion Scams (reato): truffa perpetrata ai danni di utenti internet ai quali, con l’illusione di un flirt o una storia sentimentale, sono estorte immagini erotiche usate poi come strumento di ricatto.

3. RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

Allo scopo di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: • definisce le linee di indirizzo del PTOF e del Patto di Corresponsabilità affinché contemplino misure specificatamente dedicate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo (Aggiornamento Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, Ottobre 2017); • coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell’area dell’informatica, partendo dall’utilizzo sicuro di Internet a scuola; • individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo (Legge n.71/2017, art.4 comma 3); • favorisce la discussione all’interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo; • promuove azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all’esercizio di una cittadinanza digitale consapevole; • assicura l’informazione alle famiglie delle iniziative intraprese e delle attività svolte (Aggiornamento Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, Ottobre 2017); • qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato) informa tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo (Legge n.71/2017, art. 5, comma 1).
IL REFERENTE DEL “ BULLISMO E CYBERBULLISMO ”: • coordina e promuove iniziative di informazione, di sensibilizzazione e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo rivolte alle famiglie, agli studenti e al personale scolastico, coinvolgendo primariamente le forze di Polizia, i servizi minorili dell’amministrazione della Giustizia e i servizi socio-educativi presenti sul territorio (Legge n.71/2017, art.4 comma 3); • coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale; • collabora con il Dirigente Scolastico e con il Consiglio di Classe alla presa in carico dei singoli casi che si verificano.

IL COLLEGIO DOCENTI : • promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno; • prevede all’interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione, rivolti al personale docente, in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; • promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo in

rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti; • prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL CONSIGLIO DI CLASSE: • pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile; • favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, attua azioni volte al rafforzamento di concetti quali l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE: • intraprende azioni volte a favorire l'acquisizione e il rispetto delle norme relative alla convivenza civile e a trasmettere valori legati ad un uso responsabile di internet; • valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I GENITORI: • partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo; • sono attenti ai comportamenti dei propri figli; • vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti; • conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità; • conoscono il codice di comportamento dello studente; • conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, e cyberbullismo.

GLI STUDENTI: • sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti; • i rappresentanti degli studenti, eletti negli organi collegiali d'Istituto o nella Consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscano la collaborazione e la sana competizione; • durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. • in caso di particolare necessità e previa autorizzazione da parte del docente, possono utilizzare il cellulare per comunicazioni urgenti con i familiari. • non possono, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente e autorizzazione del Dirigente Scolastico. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

4. SANZIONI DISCIPLINARI

La scuola, nella persona del Dirigente Scolastico, informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale), qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato (Legge n.71/2017, art. 5, comma 1); potranno altresì essere attivate la procedura di segnalazione formale alle forze di polizia previste nella Legge n.71/2017. Come previsto dalla Legge n.71/2017, art.4 comma 1, e dal d.p.r.24 giugno 1998 n.249 recante Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modificazioni saranno privilegiate sanzioni disciplinari di tipo rieducativo.

Allegato 5**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

CONSIDERATO che “L'educazione deve tendere allo sviluppo della personalità, dei talenti, delle abilità mentali e fisiche; allo sviluppo del rispetto per i diritti umani e per le libertà fondamentali; alla preparazione ad una vita responsabile in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, uguaglianza fra i sessi e amicizia tra tutti i popoli, gruppi etnici, nazionali e religiosi; allo sviluppo del rispetto per l'ambiente naturale” (Convenzione ONU 1989);

CONSIDERATO che la crescita della persona e l'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole coinvolgono ed impegnano prioritariamente la famiglia e la scuola, come previsto dalla Costituzione (artt. 30 e 34);

VISTO l'art. 1 §3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998), secondo il quale “la comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale”;

VISTO l'art. 1 §1 della legge 53/2003, secondo il quale la scuola “persegue lo scopo di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori”;

VISTO il DM n° 5843/A3 del 16.10.06 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;

VISTI il DM n° 16 dello 05.02.07 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”, e il DL 196/2003 sul “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il DM n. 30 del 15 marzo 2007 recante le “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulare e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

VISTA la Legge n. 71 del 29.05.17 in materia di “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

VISTO l'art. 19 bis, commi 1 e 2 Legge 4 dicembre 2017 n. 172 che dispone la possibilità per i genitori di autorizzare le istituzioni scolastiche a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali al termine dell'orario delle lezioni, mentre stabilisce che per la scuola Primaria, in considerazione dell'età degli allievi, dato il loro grado di autonomia e responsabilità non ancora consolidati, i genitori e/o loro delegati sono tenuti a riprendere i figli da scuola al termine delle attività didattiche;

VISTE le delibere di approvazione del Collegio dei Docenti del 30/10/2019, Delibera n. 4, e del Consiglio d'Istituto del 5/11/2019 n. 47;

CONSIDERATO CHE il Patto di Corresponsabilità tra la Scuola e la famiglia dello studente si ispira ai principi generali sui quali è fondato il Regolamento di Istituto ed ogni altra forma di regolamento della vita all'interno dello stesso, nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quali è comunque soggetta tutta l'attività didattica ed educativa in generale della scuola statale italiana. Esso è finalizzato a definire in modo trasparente e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica autonoma e l'utenza.

Le diverse componenti dell'Istituzione Scolastica “Rignano Incisa V.no” concordano nel riconoscere i seguenti valori su cui fondare il proprio impegno: ✓;La centralità della persona, della sua autonomia e auto responsabilizzazione; ✓ La libertà personale nel rispetto di quella degli altri ✓ Il senso di appartenenza ad una comunità ✓ La solidarietà ✓ La tolleranza ✓ La partecipazione consapevole e responsabile ✓ La scuola come comunità di dialogo, di ricerca e formazione ✓ la cura e la custodia del ragazzo ✓ la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyber bullismo, promuovendo a tal fine un ruolo attivo degli studenti.

CONSIDERATO CHE sono finalità inderogabili: ✓ La formazione umana e culturale dei giovani ✓ La formazione all'autonomia, alla consapevolezza e all'autoresponsabilizzazione, anche attraverso corsi di formazione sulla sicurezza e formazione/informazione sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo ✓ La rimozione degli ostacoli socio-economici e culturali nel percorso di formazione ✓ La formazione di una forte coscienza civile che comporti il rispetto delle norme dello Stato ✓ L'opportunità di esercizio della coscienza civile con diritto di riunione nei locali della scuola ✓ Il rifiuto dei comportamenti che contrastano con la funzione della scuola ✓ L'attuazione di tutti i procedimenti utili al superamento delle difficoltà della persona ✓ La presa di coscienza degli obblighi elementari a cui sono tenute tutte le componenti: la puntualità, il massimo impegno nell'utilizzo totale e qualificato del tempo di lavoro, l'attenzione vigile alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio scolastico, la ricerca scrupolosa di tutto ciò che nell'ambiente scolastico può contribuire alla tutela della salute e alla qualità della vita.

L'Istituto Comprensivo "Rignano Incisa V.no", ispirandosi a questi principi fondamentali, propone il seguente **Patto Educativo di Corresponsabilità**, finalizzato a regolare in modo puntuale i diritti ed i doveri tra l'istituzione scolastica autonoma, le famiglie e gli alunni.

I docenti, al fine di garantire il successo formativo e il diritto allo studio di ciascun alunno, **si impegnano a:**

- rispettare il proprio orario di servizio;
- essere d'esempio nel rispetto delle regole e dei valori condivisi dalla comunità scolastica;
- rispettare la progettazione d'Istituto e i criteri di valutazione del PTOF;
- garantire un'adeguata sorveglianza degli alunni secondo le linee organizzative contenute nel Regolamento d'Istituto;
- sostenere ed accompagnare gli alunni della Scuola
- promuovere un clima scolastico positivo fondato sull'ascolto, sul dialogo e sul rispetto;
- informare studenti e genitori sul proprio intervento educativo e sul livello di apprendimento raggiunto dagli studenti;
- effettuare una valutazione di tipo formativo, comunicando agli alunni in modo chiaro i criteri di valutazione in relazione agli obiettivi di apprendimento;
- comunicare in modo trasparente e tempestivo i risultati delle prove di valutazione agli alunni e alle loro famiglie; in caso di prove scritte entro 15 giorni dall'effettuazione della prova stessa
- promuovere ed attuare una didattica orientativa che valorizzi le propensioni di ogni studente;
- promuovere ed attuare una didattica digitale che lo educi all'uso consapevole delle tecnologie informatiche e dei social network;
- favorire l'accettazione "dell'altro" e lo spirito di solidarietà;
- orientare la propria azione formativa al contrasto del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con strategie di prevenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti;
- intervenire tempestivamente convocando le famiglie dei minori interessati e informandone il Dirigente, in caso di atti intenzionali di bullismo e cyberbullismo, il cui scopo sia quello di isolare uno o più compagni ledendone la dignità anche attraverso la divulgazione di contenuti on line che offendano loro e/o i membri delle loro famiglie;
- promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale e del pensiero critico;
- sviluppare negli alunni la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- rispettare i tempi ed i ritmi di apprendimento di ciascuno;
- rispettare ambienti e attrezzature dell'Istituto.

Gli alunni, al fine di acquisire e consolidare le competenze culturali di base necessarie all'esercizio della cittadinanza attiva, **si impegnano a:**

- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori dell'Istituto;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- nel caso di alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado per i quali vi sia stata richiesta di uscita autonoma, effettuare il percorso scuola-casa con prudenza, mantenendo un comportamento idoneo e rispettoso durante il tratto da percorrere;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- svolgere con costanza e assiduità gli impegni di studio assegnati, tenendosi al corrente dell'assegnazione anche in caso di assenza;
- rispettare i compagni, i docenti e il personale della scuola;
- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e il Regolamento di Disciplina;
- essere solidali e collaborativi con i compagni;
- evitare atteggiamenti che possano essere riconducibili ad atti intenzionali di bullismo o cyberbullismo perpetrati sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica, anche attraverso l'uso dei social network e/o la diffusione non autorizzata di immagini altrui;
- collaborare attivamente alle azioni di formazioni/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyber bullismo
- conoscere le sanzioni previste dal regolamento di disciplina dell'Istituto anche nei casi di bullismo e cyber bullismo
- utilizzare in modo consapevole i dispositivi elettronici, con particolare riferimento al telefono cellulare (vedi regolamento di disciplina);
- utilizzare un linguaggio e un abbigliamento consoni all'ambiente scolastico;
- adottare un comportamento corretto e adeguato al

contesto scolastico; ● portare a scuola tutto il materiale necessario allo svolgimento delle attività didattico-educative; ● rispettare le regole sulla sicurezza e non mettere a repentaglio la propria incolumità e quella altrui; ● mantenere l'aula in ordine.

I genitori, per una proficua collaborazione scuola-famiglia, **si impegnano a:** ● stabilire un dialogo collaborativo e costruttivo con l'Istituzione scolastica; ● nel caso di alunni della Scuola Secondaria di Primo grado per i quali vi sia stata richiesta di uscita autonoma, impartire ai loro figli la necessaria educazione per effettuare il percorso scuola-casa con prudenza, l'adozione di un comportamento idoneo e rispettoso durante il tratto da percorrere; insegnare ai propri figli il percorso più sicuro; dare chiare istruzioni sul rispetto delle regole principali di circolazione, sperimentare la capacità di autonomia del proprio figlio; ● rispettare le scelte educative e didattiche concordate con la scuola; ● collaborare in modo costruttivo all'apprendimento dei propri figli; ● prendere visione del Regolamento d'Istituto, del Regolamento di Disciplina e della normativa vigente riguardante le responsabilità ed i doveri dei genitori; ● promuovere nei propri figli un atteggiamento di rispetto, di collaborazione e di solidarietà nei confronti degli altri; ● partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyber bullismo; ● Conoscere le sanzioni previste dal regolamento di disciplina dell'Istituto anche nei casi di bullismo e cyber bullismo; ● Vigilare sull'uso delle tecnologie e sull'uso dei social network da parte del proprio figlio, assicurandosi che questi non compia azioni riconducibili ad atti intenzionali di bullismo o cyberbullismo, anche attraverso la diffusione di immagini altrui non autorizzate; ● far rispettare gli orari di entrata ed uscita stabiliti; ● attendere i propri figli nei luoghi preposti all'uscita; ● garantire una frequenza assidua dei figli al fine di assicurare il rispetto di almeno i tre quarti del monte ore annuo (art. 11 comma 1 D.Lgs 59/04, successivo D.P.R. 122/2009, art. 5 Dlgs 62/2017, per la Scuola Secondaria di I grado) ● in caso di uscita anticipata, ritirare personalmente il figlio o tramite una persona delegata; ● giustificare con tempestività le assenze, documentando quelle per malattia, a partire dai cinque giorni, sia con certificato medico di riammissione che con certificato di prognosi; ● comunicare in anticipo le assenze programmate e prolungate (oltre i 5 giorni) per motivi familiari; ● provvedere a che il proprio figlio sia dotato del materiale scolastico prima dell'ingresso a scuola (ivi compresa la merenda); ● verificare che il proprio figlio svolga i compiti assegnati, tenendosi al corrente dell'assegnazione anche in caso di assenza; ● partecipare agli incontri periodici scuola – famiglia; ● risarcire gli eventuali danni arrecati dal proprio figlio agli arredi ed ai sussidi didattici nelle forme e nei modi indicati dal Regolamento di Istituto; ● assicurarsi che il proprio figlio sia correttamente vestito e che rispetti le regole di igiene personale; ● comunicare alla scuola informazioni utili a garantire il benessere dell'alunno, sia riguardanti la sfera socio affettiva che quella della salute (possibili allergie e intolleranze, ecc.).

Le parti, consapevoli dell'importanza di quanto sopra, si impegnano a rispettarne tutti i punti.

Rignano sull'Arno/Incisa Valdarno, _____

ALUNNO/A: _____ CLASSE: _____

Firma dei genitori: _____ e _____

Firma dell'alunno: _____

Allegato 6

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2019/22

Introduzione

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano triennale dell'offerta formativa che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio, sia docente che amministrativo e ausiliario.

La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è definita obbligatoria, permanente e strutturale, funzionalmente connessa all'esercizio professionale specifico e tale da rappresentare un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

La pubblicazione del Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019 da parte del MIUR nel mese di ottobre 2016 ha dato avvio al processo di implementazione di questo importante elemento di innovazione della L. 107/2015 e le "Note sul Piano di Formazione dei Docenti 2016/19", redatte dallo staff regionale di supporto, costituito presso l'USR della Toscana, hanno fornito alle scuole le indicazioni operative.

Il Piano Nazionale di Formazione si articola in nove macro-aree "che rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze di insegnanti e studenti", di seguito riportate:

- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Potenziamento della didattica delle lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il Piano formativo triennale che il Collegio dei Docenti ha sviluppato, come parte integrante del PTOF, in ragione e nel confronto attento con i documenti citati, il RAV dell'istituto, il Piano di Miglioramento dell'istituto e gli atti di indirizzo del dirigente scolastico, è finalizzato a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, adeguati alle esigenze formative del territorio, oltre che a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca-azione e sperimentazione didattico-educativa coerenti con il profilo autonomo delle istituzioni scolastiche.

Esso costituisce una garanzia di coerenza e sistematicità degli interventi formativi, cardine del Piano di Miglioramento dell'istituto, in raccordo e in sinergia efficace con il programma di offerta di formazione che verrà elaborato dalla rete di ambito.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano di Formazione comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico, che ovviamente non è possibile qui indicare, ma che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione;
- corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati del Piano di Formazione d'istituto, e ai quali i docenti potranno perciò autonomamente decidere di partecipare, in coerenza con il proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;
- corsi organizzati dalla Rete di Ambito 7, cui l'Istituto aderisce, all'interno del piano di formazione di rete, che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione;
- corsi e laboratori di formazione promossi e organizzati direttamente dall'istituto;
- attività di autoformazione e ricerca-azione promosse e organizzate direttamente dall'Istituto;

- corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR, se coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione d'istituto e inseriti dai docenti nell'ambito del proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello star bene a scuola).

Il Piano di Istituto contempla, accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti e correlate agli obiettivi strategici di miglioramento della qualità dell'azione professionale e dell'offerta formativa, altri interventi formativi indirizzati, sia dalla scuola che da altri attori istituzionali, prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche, quali:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni consequenziali RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di innovazione metodologica nell'ambito della didattica digitale (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, tutela della salute, anche per far fronte agli obblighi di formazione previsti dalle norme vigenti;
- figure professionali e dei profili ATA impegnate nell'innovazione digitale.

Il Piano di Istituto sarà completato con i prospetti delle iniziative che saranno approvate dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto per ciascuno degli anni del triennio 2019-22.